

Codice A1813B

D.D. 18 ottobre 2021, n. 2955

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 71/2021 relativa a opere di "Sistemazione idraulica del Rio Calcinera e realizzazione aree di laminazione", in Comune di Caprie (TO). Richiedente: Comune di Caprie.**



**ATTO DD 2955/A1813B/2021**

**DEL 18/10/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 71/2021 relativa a opere di "Sistemazione idraulica del Rio Calcinera e realizzazione aree di laminazione", in Comune di Caprie (TO). Richiedente: Comune di Caprie.

In data 27.04.2021 con nota prot. n. 1997 (pervenuta in data 28/04/2021 prot. n. 20133/A1813B) il Comune di Caprie ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del Rio Calcinera con realizzazione di vasche di laminazione, in Comune di Caprie (TO).

L'intervento in esame è volto al miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate di piena del Rio Calcinera attraverso l'abitato di Novaretto, dove il Rio scorre confinato in parte in una tombinatura scatolare in c.a. dimensioni cm. 160x140 e per la restante in una tubazione in cemento armato diam. 120 cm: le portate smaltibili attraverso tali manufatti sono inferiori alla TR200. A tal fine vengono realizzate due vasche di laminazione, a monte del tratto intubato nei pressi dell'apice di conoide, con lo scopo di ridurre la portata di colmo transitante migliorando il deflusso nel tratto tombinato stesso; contestualmente, viene realizzato un sistema di contenimento del materiale solido e del materiale vegetale galleggiante. In particolare gli interventi previsti sono i seguenti:

- realizzazione di opere di derivazione costituite da:
  - sfioro laterale in sponda orografica destra, costituito da soglia in cemento armato di lunghezza 10.00 m e pendenza parallela all'alveo del 4.0%, con altezza di sfioro di 40 cm rispetto al fondo scorrevole del corso d'acqua, variabile fino a 70 cm tramite la posa di panconatura costituita da piantoni in acciaio inox e listoni in legno;
  - canale di derivazione in c.a., a sezione rettangolare di larghezza variabile da metri 0.5 a metri 4.5 circa, con pendenza anch'esso del 4.0 %, terminante in corrispondenza della vasca di monte;
- realizzazione vasche di laminazione costituite da:
  - vasca di monte in c.a. con superficie complessiva di ca. 350 mq e volume di massimo invaso

pari a ca. 450 mc; vasca di valle in c.a. con superficie complessiva di ca. 160 mq e volume di massimo invaso pari a ca. 250 mc; entrambe presentano un paramento in cemento armato di altezza massima di 2.10 metri, parzialmente interrato, e un fondo con lieve pendenza (0.2%) in direzione est, dove è posto lo scarico di fondo verso l'alveo, mentre sul lato ovest sono munite di rampe di accesso per la manutenzione;

- organi di regolazione in c.a. costituiti dagli scarichi di troppo pieno, superficiale, della vasca di monte e della vasca di valle, entrambi di tipo Bazin rettilineo, con sviluppo rispettivamente di metri 11,20 e metri 10,30;
- sfioratore di compensazione, superficiale, in c.a. tra la vasca di monte e la vasca di valle, di tipo Bazin rettilineo di lunghezza metri 19,30;
- scarichi di fondo per lo svuotamento di entrambe le vasche, collocati sul lato est, di sezione rettangolare con paratoia di regolazione a tenuta su 4 lati che in posizione di massima apertura ha luce netta di passaggio di metri 0.60 x 0.60: vi si accede mediante passerella pedonale attraversante il Rio e pedana di manovra, entrambe con struttura in acciaio;
- realizzazione opere di regimazione in alveo costituite da:
  - n. 4 briglie, tutte di tipo a gravità in cemento armato, con la stessa lunghezza (metri 4.0), e altezza variabile fuori alveo tra 1,20 m (briglie B1 e B3) e 1,70 m (briglie B2 e B4). Le briglie B1 e B3 sono selettive con pettine costituito da 9 putrelle (profilo IPE240) disposte verticalmente con interasse di 30 cm;
  - difese spondali, per uno sviluppo complessivo di circa 50 m così suddiviso, con riferimento alle sezioni riportate in Tav. 5 " Planimetria generale stato di progetto", da monte verso valle:
    - tratto 45-48 a sezione trapezia: scogliere in massi in massi di cava posati a secco su entrambe le sponde, di lunghezza pari a circa 12,00 e altezza fuori alveo di circa 2,50 m;
    - tratto 40-45 a sezione rettangolare: muri in c.a. su entrambe le sponde di lunghezza pari a 17,00 m circa e altezza fuori alveo di 3,20 m circa, platea di fondo alveo in c.a. rivestita in massi cementati;
    - tratto 32-39 a sezione rettangolare: in sponda destra sfiori delle vasche in c.a. citati ai punti precedenti; in sponda sinistra scogliera in massi di cava posati a secco, per una lunghezza di 22,00 m circa e altezza fuori alveo di 2,00 m circa, rivestimento di fondo alveo in massi posati a secco;
    - tratto 30-31 a sezione rettangolare: muri in c.a. su entrambe le sponde, lunghezza 5,00 m circa, platea di fondo alveo in c.a. rivestita in massi cementati.
- tra le sezioni 36 e 39 è infine previsto un abbassamento del fondo alveo in modo da creare un piccolo bacino di sedimentazione del materiale solido trasportato dalla corrente;
- rifacimento muro di sostegno, in corrispondenza dell'imbocco del tratto tombinato, in destra orografica, in massi di cava posati a secco, di lunghezza di ca. 8 metri ed altezza fuori terra di metri 1.60.

Inoltre, lungo il tratto tombinato di circa 285 m che si sviluppa all'interno dell'abitato di Novaretto, è prevista la realizzazione di n. 5 pozzetti di ispezione e manutenzione, costituiti da una camera in cemento armato con pianta a sezione quadrata (dimensioni interne metri 2.0 x 2.0), con copertura costituita da un grigliato metallico carrabile in acciaio zincato.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali, che compongono il progetto definitivo, redatti dall'Ing. Roberto Truffa Giachet ed in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, la *Relazione illustrativa*, la *Relazione idraulica*, e n. 47 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il Comune di Caprie, con propria D.G.C. n. 95 del 27/09/2021, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

In data 7.07.2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore

al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 31/05/2021 prot. n. 59896 (pervenuto in data 01/06/2021 prot. n. 25883/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Caprie ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli esecutivi di verifica della stabilità delle vasche di laminazione in c.a.,

delle pareti in c.a. lungo il rio, delle briglie in c.a., delle scogliere in massi e della passerella in acciaio, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.);

3. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere e delle briglie dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. le scogliere in progetto dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, oppure attestate ai muri di difesa esistenti o in progetto;
5. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
6. i massi costituenti le scogliere e le pavimentazioni del tratto individuato tra le sezioni da 32 a 39, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a  $0,40 \text{ m}^3$  e peso superiore a 10,0 kN;
7. dovrà essere previsto un idoneo rivestimento di fondo alveo anche nel tratto del rio immediatamente a valle della sez. 3, dove terminano la nuova platea in c.a. rivestita in massi e i nuovi muri di sponda;
8. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, o a tergo delle nuove scogliere, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; eventuali murature derivanti dalla demolizione dovranno essere rimosse dall'alveo;
9. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore

quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti in progetto che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore: in particolare dovrà essere prestata attenzione al grado di interrimento del tratto d'alveo compreso tra le briglie e delle vasche di laminazione;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 59896 del 31/05/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 25081 del 27.05.2021.

Il Comune di Caprie dovrà aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale con specifico riferimento alla gestione delle opere di regolazione relative all'opera in progetto.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Si sottolinea che il presente provvedimento non costituisce svincolo dal punto di vista urbanistico per le aree individuate dal PRGC come aree di dissesto. A tal fine il Comune di Caprie dovrà seguire la procedura prevista sul P.R.G.C. per gli interventi di riassetto territoriale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di  
Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 59896  
Struttura SA02

Torino, 31 maggio 2021

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione Idraulica - Opere di sistemazione idraulica del Rio Calcinera e realizzazione vasche di laminazione in Comune di Caprie (TO). Parere ai sensi dell'art. 12 LR 37/2006

Vista la vostra nota pari oggetto pervenuta in data 27/5/2021, in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell'ittiofauna e degli ecosistemi acquatici, visionata la documentazione inviata, si ritiene che detti interventi, che constano nella realizzazione di due vasche di laminazione presso l'abitato di Novaretto e nella realizzazione di un'opera di derivazione dei colmi di piena sul Rio Calcinera, nonché nella realizzazione di 4 briglie atte a riprofilare il rio e di difese spondali di 50 m di sviluppo con muri di sponda e scogliere in massi a secco, possano essere autorizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità messa in secca del Rio previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana ed onere del soggetto appaltatore dei lavori, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Si ricorda a tal fine che prima dell'inizio dei lavori la ditta incaricata dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua qualora il corpo idrico non si trovino già in asciutta per cause naturali.

1/3

Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>).

- per evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, tutte le attività di rabbocco dei mezzi dovranno essere compiute ad adeguata distanza dal corpo idrico;
- essendo il Rio oggetto degli interventi prevalentemente idoneo ad ospitare fauna salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere da valle verso monte, preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile;
- atteso che le scogliere saranno realizzate sia in zone a corrente veloce che in corrente lenta si raccomanda, ove ciò sia compatibile con esigenze idrauliche, di intasare i vuoti tra i massi con terra agraria e talee di salice al fine di migliorare l'apporto organico al Rio e contribuire a ridurre la velocità delle acque in transito;
- si dovranno, al termine dei lavori, ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dello stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari, creando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo, con alternanza di buche e di raschi;
- parimenti al termine dei lavori ogni area degradata a causa dei lavori (aree di cantiere, di deponia temporanea, piste di servizio) dovrà essere ripristinata come un ante operam attraverso un idoneo rinverdimento con specie erbacee possibilmente autoctone.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio  
Tutela della Fauna e della Flora  
Dott. Mario Lupo

2/3

PV